



**“partecipazione, trasparenza, cordialità, competenza, integrità sportiva,  
benessere individuale e comunitario, armonia con l’ambiente”**

# **CODICE ETICO**

---

Lega Navale Italiana Sezione di Milano

**“I Soci della Lega Navale Italiana, nei loro rapporti interpersonali devono assumere come codice di comportamento lo spirito generoso e leale degli uomini di mare, il tratto cortese e il mutuo rispetto” (art 3.2 Regolamento LNI.)**

Indice

<b>FINALITA'</b>	<b>2</b>
<b>SOCI</b>	<b>2</b>
<b>DIRIGENTI</b>	<b>3</b>
<b>CONTABILITA'</b>	<b>4</b>
<b>IN AMBITO SPORTIVO</b>	<b>5</b>
<b>ISTRUTTORI/ISTRUTTRICI</b>	<b>6</b>
<b>ALLENATORI/ALLENATRICI</b>	<b>6</b>
<b>REGOLE PER GLI ATLETI E LE ATLETE</b>	<b>7</b>
<b>RAPPORTI DI LAVORO E DI COLLABORAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE</b>	<b>8</b>
<b>GARANZIA DI ETICITA' E COMITATO ETICO</b>	<b>9</b>

## **FINALITA'**

La Sezione di Milano della LNI, nel solco delle regole e dei principi stabiliti dalla Costituzione Italiana, dallo Statuto e dal Regolamento della LNI, si dota di un codice di comportamento etico con lo scopo di:

- promuovere all'interno della Sezione comportamenti virtuosi, favorendo la trasparenza, la partecipazione e il rispetto verso tutti, valorizzando il ruolo sociale, culturale e pedagogico della L.N.I.;
- far vivere lo sport come strumento per una armoniosa crescita psico-fisica, rispettosa delle caratteristiche personali e delle disabilità; promuovendo un appropriato inserimento sociale e comportamenti virtuosi e solidali in tutti gli ambiti; in particolare conciliando nei giovani la crescita sportiva con un positivo andamento negli studi;
- favorire il benessere delle persone sia individualmente che nel contesto sociale e comunitario, nel rispetto dell'ambiente che ci circonda.
- promuovere il rispetto, sostanziale e formale, dei diritti fondamentali della persona e il principio di legalità nelle dinamiche interne e sociali; contrastando nello sport pratiche illegali o illecite come l'alterazione dei risultati tramite favoritismi, scommesse e doping, o casi di pedofilia, di soprusi o di razzismo;
- sviluppare il principio di responsabilità onde evitare il diffondersi di comportamenti in violazione dei principi contenuti nel Codice Etico e nello Statuto della LNI, anche al fine di evitare che la Sezione venga gestita da persone che, avendo finalità improprie e venendo meno agli obblighi di trasparenza, sfruttando una contabilità opaca, favoriscano nascosti interessi impropri o illegalità come il lavoro nero, il riciclaggio o la corruzione o che, presentandosi come sostenitori di attività sportive, favoriscano in realtà la diffusione di comportamenti non etici o l'infiltrazione nel tessuto sociale di una mentalità tesa ad aggirare o violare le norme.

## **SOCI**

La Sezione garantisce a tutti i soci, siano essi cittadini italiani, o cittadini stranieri o persone senza cittadinanza, uguaglianza e pari dignità senza distinzioni di condizioni sociali e fisiche, di sesso, di razza, di cultura, di origine etnica o territoriale, di lingua, di religione, di opinioni politiche.

Ciò comporta che ogni socio deve essere messo nella concreta possibilità, statutariamente prevista, di esercitare il diritto di voto e di potersi proporre come candidato; perché ciò avvenga ogni socio deve potere ricevere con tempestività e con chiarezza le informazioni relative al funzionamento della Sezione.

I soci debbono avere la possibilità di praticare le attività e partecipare alle iniziative della Sezione, che deve porre particolare attenzione per agevolare la partecipazione delle persone disabili e delle categorie considerate deboli.

Il rispetto verso chiunque, la lealtà, la correttezza e la probità caratterizzano i comportamenti dei soci; ogni socio è impegnato a osservare ed è corresponsabile nel far osservare comportamenti etici.

E' attraverso l'impegno e la responsabilità di ogni socio che la sezione viene resa impermeabile a comportamenti scorretti, illegittimi, illegali individuali o di gruppi.

## **DIRIGENTI**

Al fine del presente Codice Etico sono considerati dirigenti coloro che hanno un ruolo di responsabilità, di rappresentanza, di direzione o funzioni di controllo e disciplinare, come: il presidente, i componenti del consiglio direttivo, i componenti del collegio dei revisori dei conti, i componenti del collegio dei probiviri.

I dirigenti, oltre ad osservare i comportamenti di lealtà, correttezza e probità previsti per tutti i soci, devono svolgere le loro funzioni con trasparenza e onestà, essere imparziali nelle decisioni, diligenti e prudenti nel gestire i beni dell'Associazione.

Devono favorire l'accesso alle informazioni da parte di tutti i soci e devono fornire tutte le informazioni e i chiarimenti che vengono loro rivolti, dando riscontro alle richieste in tempi ragionevoli, che siano tali da non rendere inutili e tardive le risposte e che in nessun caso potranno superare 30 giorni.

I dirigenti e gli organi dirigenti che non ottemperano al fondamentale compito di fornire ai soci le informazioni relative alla struttura e al funzionamento della Sezione verranno sottoposti a procedimento disciplinare, innanzitutto dagli organi interni di controllo e di disciplina e, se necessario, con informativa alla Presidenza Nazionale.

I dirigenti non possono avere interessi economici in contrasto con le finalità della LNI, né potranno aderire/partecipare a società e/o enti in concorrenza con l'associazione o che si trovino in contrasto sotto il profilo, economico, etico, sociale e sportivo.

Non devono mettere in atto comportamenti che, avvantaggiando sé o altri, siano causa di danno alla Sezione; evitano altresì di ottenere vantaggi economici personali attraverso le attività per conto della Sezione. Non può pertanto essere dirigente della Sezione chi è in conflitto di interessi o ha in corso rapporti economici con la stessa.

I dirigenti non possono coprire più di due mandati consecutivi.

I rapporti tra i soci e i dirigenti e responsabili della Sezione debbono essere improntati alla cordialità, fiducia e disponibilità.

I dirigenti e responsabili della Sezione osserveranno le regole di riservatezza necessarie a salvaguardare gli interessi della stessa.

Gli organismi della Sezione a ciò preposti si obbligano a verificare che i candidati alle elezioni per posti direttivi o funzioni di controllo e, a maggior ragione, che gli eletti nei posti direttivi o a funzioni di controllo:

- non siano sottoposti a misure di sicurezza, a misure di prevenzione, a misure cautelari o interdetti dai pubblici uffici;
- non abbiano riportato condanne penali, anche non definitive, o sentenze equiparabili a condanna, per fatti o comportamenti che si pongano in contrasto con i principi e le regole del codice etico o dello statuto della LNI, con particolare riferimento a quelli lesivi della dignità e dei diritti della persona, di razzismo, di pedofilia, di calunnia, contro il patrimonio o contro lo stato;
- non siano stati più volte protestati o dichiarati insolventi o sottoposti a procedure fallimentari e concorsuali, con risvolti a carattere penale.
- sottoscrivano una dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni sopra descritte e di accettare e di impegnarsi ad osservare il presente Codice Etico.

Le condizioni di cui sopra sono causa di ineleggibilità a ruoli dirigenti o a funzioni di controllo, e qualora sopravvenute provocano la immediata decadenza dal ruolo/funzione.

Qualora si verificasse una situazione che rientri tra quelle sopradescritte o una causa di ineleggibilità, il soggetto deve rassegnare immediate dimissioni dal ruolo/funzione che copre; qualora il soggetto interessato non ne abbia data comunicazione all'organismo di cui fa parte e non abbia rassegnato le dimissioni, il Presidente o, in suo luogo, il Vice Presidente provvederà a revocare il soggetto dal ruolo/funzione, convocando, se necessario, l'Assemblea dei soci affinché venga deliberata la decadenza del soggetto dal ruolo coperto, sottoponendolo alle procedure disciplinari previste in Statuto per le violazioni più gravi.

Il Collegio dei Probiviri, qualora il Consiglio Direttivo ne individui motivi di straordinaria importanza, potrà fare approfondimenti alla obbligatoria presenza dell'interessato, al fine di individuare eccezionali motivi nell'interesse della Sezione, onde porre in discussione una eventuale diversa decisione rispetto alla non eleggibilità o decadenza del soggetto; di tale eventuale decisione, data la delicatezza e straordinarietà del caso, dovrà essere data comunicazione al Delegato Regionale e alla Presidenza Nazionale.

## **CONTABILITA'**

I bilanci/rendiconto debbono essere trasparenti, quindi esposti con chiarezza e giustificati nelle voci e debbono rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale della Sezione.

Chi gestisce l'amministrazione svolgerà tale funzione con l'accortezza del "buon padre di famiglia", e quando sottoporrà i bilanci/rendiconto, consuntivi e preventivi, all'approvazione dell'assemblea dei soci, dedicherà il tempo sufficiente a chiarirne e illustrarne i contenuti; al fine di facilitarne l'esame e permettere di prendere decisioni consapevoli; i documenti sottoposti all'assemblea dovranno essere messi in visione dei soci almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea.

Nell'illustrare il contenuto dei bilanci e dei preventivi, verranno esposti i progetti che si sono realizzati e i progetti che giustificano per il futuro gli impegni di spesa.

I registri contabili e le entrate e uscite di cassa debbono essere completi, senza omissioni od occultamenti, e tenuti aggiornati con tempestività, affinché il Consiglio Direttivo e gli organi di controllo abbiano la possibilità di verificare e accertare che non vengano effettuate spese non contabilizzate e non giustificate.

La documentazione dei giustificativi (es: scontrini, ricevute, distinte di materiale ritirato o consegnato) deve essere conservata insieme ai registri contabili, deve essere di facile accesso per consiglieri e per componenti del collegio dei revisori dei conti.

I soci hanno la facoltà di chiedere chiarimenti sulla contabilità, formulando la richiesta al Consiglio Direttivo, che è tenuto a dare risposta in tempi ragionevoli; per ragionevoli si intende: immediati se si è nel corso di assemblea che deve deliberare su bilanci e rendiconto; in tempi che non vadano oltre le scadenze per le quali sono stati chiesti i chiarimenti; e comunque i tempi non debbono mai essere superiori a 30 giorni.

## **IN AMBITO SPORTIVO**

La Sezione riconosce alle proprie attività in ambito sportivo una importante valenza pedagogica-sociale, un rilevante ruolo ai fini della salute psico-fisica delle persone, della buona crescita dei giovani e una importante funzione al raggiungimento del benessere individuale e sociale e si impegna affinché le competizioni sportive siano caratterizzate da lealtà e correttezza da parte dei partecipanti e da imparzialità da parte dei giudici/arbitri.

La Sezione metterà in atto tutte le iniziative utili a favorire la partecipazione delle persone disabili alle attività sportive.

I soci che partecipano a manifestazioni sportive e a competizioni si impegnano al rispetto delle regole e gareggiano nel rispetto dei principi di sportività e lealtà; concorrono e favoriscono il corretto svolgimento della competizione con comportamenti non violenti e non alterati da sostanze dopanti; osservano comportamenti rispettosi verso gli altri atleti, tesi a garantire l'integrità fisica propria e dell'avversario.

Essi adottano iniziative positive per sensibilizzare il pubblico al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori e tifosi.

Aldilà dei rapporti contrattuali leciti e trasparenti, non possono chiedere, né accettare per sé o per altri somme di danaro, regali o benefici.

I soci che svolgono ruoli di giudici /arbitri /ufficiali di regata applicheranno le regole con chiarezza, rigore e imparzialità.

In sintesi tutti i soci contribuiranno a dare una immagine della Sezione capace di promuovere stili di vita sani, di creare fiducia per la preparazione, per la competenza e correttezza dei suoi atleti, dei suoi allenatori e dei suoi giudici.

## **ISTRUTTORI/ISTRUTTRICI**

Gli istruttori e le istruttrici, che sono il gruppo più rappresentativo della Sezione verso l'esterno, devono essere selezionati sulla base di rigidi criteri di competenza tecnica, di preparazione metodologica e didattica e ponendo attenzione a che essi siano in grado e si attengano ai seguenti comportamenti:

- 1. MOTIVAZIONI** - Devono essere capaci di suscitare passione negli allievi;
- 2. SPIRITO DI SERVIZIO** - Pongono generosamente la loro opera al servizio della Sezione, disponibili all'occorrenza a effettuare anche mansioni complementari o più semplici;
- 3. SICUREZZA** - Svolgono le attività didattiche dando primaria importanza ai criteri di sicurezza e di integrità degli allievi;
- 4. RESPONSABILITA'** - Si sentono responsabili della buona riuscita dell'attività didattica; valutano il livello di partenza degli allievi e si pongono l'obiettivo di farli progredire;
- 5. CREATIVITA'** – Mantengono un atteggiamento positivo e costruttivo anche di fronte agli imprevisti e ai contrattempi, onde ricercare sempre la soluzione più idonea;
- 6. ESEMPIO** – Devono mantenere un livello di comportamento altamente morale. Sono di esempio, mostrando con competenza e autorevolezza come vanno eseguite le manovre ed esercizi; devono mostrare un comportamento responsabile nei confronti delle risorse naturali e dell'ambiente e devono motivare gli allievi a prendere la stessa cura.
- 7. RISPETTO** – Si rivolgono ad allievi e colleghi in modo educato, evitando toni sgradevoli, offensivi, o atteggiamenti di disprezzo; mantenendo un atteggiamento imparziale e disponibile verso tutti; ricercano, se possibile, una mediazione; rispettano le decisioni prese da altri nello svolgimento delle loro funzioni; e se non concordano con le decisioni prese le discutono nelle sedi a ciò preposte; i rimproveri, qualora necessari, saranno commisurati e finalizzati ad agevolare l'apprendimento dell'allievo;
- 8. SOLIDARIETA'** – creano solidarietà di gruppo tra gli allievi e con gli altri istruttori;
- 9. COMPETENZA** – Costantemente migliorano, perfezionano e aggiornano le proprie competenze tecniche, teoriche e pratiche; usano metodologie e tecniche didattiche in cui sono preparati e per le quali hanno conseguito le qualifiche necessarie nell'ambito delle apposite attività di formazione della Lega Navale Italiana e/o di quelle sviluppate dalle Federazioni di riferimento.
- 10. CURA DEL MATERIALE** – Trattano il materiale didattico e i mezzi utilizzati con cura, contribuendo alla loro conservazione e manutenzione, e trasmettono agli allievi questi principi.

## **ALLENATORI/ALLENATRICI**

Oltre a ottemperare alle regole previste per gli istruttori, gli allenatori, le cui competenze debbono essere riconosciute e certificate da un adeguato curriculum di studi e di attività sportiva, si adoperano affinché i valori educativi dello sport siano trasmessi come priorità agli atleti, e ne

garantiscono un corretto sviluppo psico-sociale; in particolare prestando attenzione che, nel caso di atleti e atlete minorenni, la pratica sportiva non sia di ostacolo, ma anzi si integri e coordini con le attività scolastiche.

Nello specifico si attengono ai seguenti comportamenti:

**1. INTEGRITÀ:** Agiscono nella consapevolezza di dover rappresentare un modello per i propri atleti. Insegnano agli atleti a essere leali e corretti verso i propri compagni di squadra come anche verso gli avversari. Devono evitare e proibire l'utilizzo di metodi di allenamento disonesti e illegali (compresi i farmaci per aumentare la prestazione). Non accettano e denunciano qualsiasi tentativo di corruzione fatto nei loro confronti o verso i propri atleti.

**2. EQUITÀ:** Si comportano con equità verso gli atleti. Forniscono a ognuno di essi le stesse opportunità e i tempi di formazione adeguati alle esigenze e alle capacità di ogni atleta. Non mostrano favoritismi.

**3. RESPONSABILITÀ:** Devono dare agli atleti l'opportunità di sviluppare le loro capacità, la fiducia e l'autostima, nel rispetto della preparazione fisica e atletica e tenendo conto delle scelte e degli obiettivi dell'atleta.

Promuovono i valori educativi dello sport e il principio per cui vincere è solo una parte dell'atletismo, ma che divertimento e piacere, maturazione sociale e, in generale, l'affermazione delle proprie potenzialità umane sono più importanti.

Tengono informati i genitori (o chi ha la potestà genitoriale) degli atleti minorenni in merito ai programmi di formazione, viaggi possibili, regole e regolamenti.

Hanno la responsabilità di promuovere presso gli atleti uno stile di vita sano.

Hanno la responsabilità di tenere il passo con gli ultimi sviluppi nelle tecniche di formazione e allenamento e fanno in modo che le strutture siano in buone condizioni e appropriate.

**4. AFFIDABILITÀ** – Devono ispirare fiducia negli atleti e li coinvolgono nelle decisioni riguardanti il loro futuro sportivo. Rispettano le regole di riservatezza. Rispettano le promesse e gli impegni assunti.

## **REGOLE PER GLI ATLETI E LE ATLETE**

Avendo un ruolo di rappresentanza della nostra Sezione nei raduni e nelle competizioni a cui prenderanno parte i nostri atleti e le nostre atlete devono:

- contraddistinguersi per correttezza, costanza, competitività nel rispetto dell'avversario e dei giudici e per spirito di squadra;
- provvedere a tenere in ordine e in buona efficienza la propria attrezzatura ed a tenere in modo ordinato e pulito gli spazi che gli vengono attribuiti;
- tenere durante gli allenamenti e le manifestazioni, un atteggiamento educato e rispettoso nei confronti degli altri atleti, dei soci e di tutte le persone, cose e attrezzature in genere;

- non fare uso di sostanze stupefacenti/dopanti, e nelle attività di allenamento e agonistiche e nei ritiri non fare uso neppure di alcolici;
- rispettare gli orari degli allenamenti e delle trasferte; in caso di sopraggiunte impossibilità a partecipare ne danno tempestivo preavviso all'allenatore.

I genitori degli atleti e delle atlete minorenni si impegnano a fare osservare ai propri figli e alle proprie figlie le predette regole e a collaborare per la buona riuscita dei programmi stabiliti dall'allenatore o dall'allenatrice.

## **RAPPORTI DI LAVORO E DI COLLABORAZIONE**

La Sezione si impegna affinché i rapporti con dipendenti e collaboratori siano conformi alla normativa vigente.

I rapporti di lavoro dipendente e le collaborazioni debbono essere rispettosi delle norme sindacali e di diritto, essere in regola con la normativa contributiva e fiscale; vanno concordati corretti e adeguati rapporti economici.

Nei rapporti di lavoro e di collaborazione deve essere garantita l'integrità fisica e morale, rispettata la normativa sulla sicurezza, salvaguardata la salute, assicurati ambienti di lavoro salubri.

La Sezione si deve preoccupare che il personale dipendente e i collaboratori, nell'ambito delle proprie funzioni, partecipino attivamente al processo di prevenzione dei rischi, abbiano comportamenti compatibili con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza e che osservino il Codice Etico.

I rapporti di lavoro e di collaborazione debbono essere formalizzati con un documento scritto, nel quale vanno evidenziati: le mansioni, la retribuzione, la durata.

## **RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE**

I soci riconoscono che lo sport e le attività della LNI debbono svilupparsi in armonia e nel rispetto della natura e nella salvaguardia dell'ambiente e si impegnano:

- alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e alla conservazione dei sistemi naturali;
- a non inquinare, a una attenta e accorta gestione del ciclo dei rifiuti connessi con la pratica sportiva e a non sprecare le fonti energetiche;
- all'osservanza delle norme nazionali e delle convenzioni internazionali per il rispetto e la tutela dell'ambiente terrestre e marino;
- a promuovere tutti quei comportamenti che migliorino le predette norme e convenzioni;
- a sviluppare la cultura di salvaguardia e di protezione del pianeta, nostro bene comune.

## **GARANZIA DI ETICITA' E COMITATO ETICO**

La principale garanzia affinché nella Sezione vengano osservati i principi e le regole del presente Codice Etico si trova nella responsabilità, nel senso civico e nella volontà di ogni singolo socio di vivere in un ambiente sano e rispettoso delle regole; vigilando affinché ciò avvenga nella Sezione; impegnandosi a prevenire, contrastare e a rimuovere, anche richiedendo l'intervento degli organismi dirigenti, i comportamenti non etici che dovessero emergere.

A ulteriore garanzia può essere costituito un **Comitato Etico**, formato da tre soci di specchiata onorabilità e irreprensibile moralità, preposto a verificare il rispetto del Codice Etico. I tre componenti il Comitato Etico, verranno nominati dall'Assemblea dei soci, in occasione del rinnovo del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Etico o, in sua assenza, gli Organi Dirigenti (Presidente, o Consiglio Direttivo, o Collegio dei Probiviri), in aggiunta alla funzione di verifica e controllo del rispetto del Codice Etico, promuove le procedure interne sanzionatorie, previste dallo Statuto e dal Regolamento della LNI, nei confronti di chi infrange le regole del Codice Etico.

Il Comitato Etico o, in sua assenza, il Consiglio Direttivo, ogni anno, in occasione dell'assemblea generale dei soci, potrà dare un riconoscimento a un socio o a un gruppo di soci che, in specifiche circostanze, si siano contraddistinti nell'applicare le regole del Codice Etico; attraverso questo riconoscimento viene ricordata e sottolineata la funzione e l'importanza del Codice Etico.

Il Codice Etico entrerà in vigore e sarà vincolante per i soci della Sezione dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci e il riconoscimento da parte della Presidenza Nazionale.

Il Codice Etico può essere modificato dall'Assemblea dei soci solo su proposta del Consiglio Direttivo, che deve avere il preventivo parere vincolante favorevole del Comitato Etico, o in sua assenza, del Collegio dei Probiviri; nella convocazione dell'Assemblea, che deve avvenire nelle forme stabilite dallo statuto, deve essere indicata la proposta di modifica; l'Assemblea dei soci delibererà a maggioranza assoluta dei partecipanti.

**Il presente documento viene approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22 marzo 2014.**